

Il centrodestra in conferenza stampa rivendica il suo impegno. Grande assente il sindaco Occhiuto

Metro, conto alla rovescia

La gara è partita: aggiudicazione entro agosto. Si deve finire entro il 2015

IL BANDO ora c'è. È stato registrato dalla Stazione unica appaltante giovedì scorso, mette a gara la progettazione esecutiva, la fornitura di materiale rotabile e l'esecuzione dei lavori e secondo l'assessore regionale ai Lavori pubblici Pino Gentile «smentirà illazioni e metterà a tacere polemiche forzate» sulla metropolitana leggera Cosenza-Rende-Unical.

Ieri per il centrodestra riunito all'hotel Europa era una giornata di festa. La giunta Scopelliti - pur citando in alcuni passaggi il contributo dei consiglieri regionali di minoranza cosentini - ha rivendicato i meriti per aver avviato il concreto iter di realizzazione di un'opera la cui prima idea risale al 1982. «Quando ci siamo insediati abbiamo trovato opere che godevano di più canali di finanziamento ma le risorse in realtà non c'erano o erano state già impegnate. Noi abbiamo scelto di destinare 160 milioni di fondi Por alla metro leggera di Cosenza, sacrificando anche in quel momento - spiega Scopelliti - il piano per la mobilità di Reggio Calabria».

In sala tanto Pdl e non solo. Si vedono i consiglieri regionali Ennio Morrone, Salvatore Magarò e Rosario Mirabelli, il direttore dell'Azienda ospedaliera Paolo Gangemi, i consiglieri comunali Michele Spataro, Carmine Manna e Carmelo Salerno. C'è il sindaco di Rende, Vittorio Cavalcanti, e il consigliere d'opposizione Spartaco Pupo. Per Cosenza c'è il vicesindaco Katya

Gentile, ma manca il sindaco Mario Occhiuto. «Aveva già preso altri impegni» è la formula di rito, ma in sala non è mancato il riferimento ai correttivi che da tempo richiede sull'opera. Pochi giorni fa Occhiuto ha mandato l'ultima missiva a Scopelliti e all'assessore Gentile, allegandola delibera con cui il Consiglio comunale metteva insieme la necessità di fare l'opera con le proposte migliorative invocate da Occhiuto soprattutto per tutelare il viale Mancini. «Il disciplinare di gara - spiega il direttore dei Lavori pubblici Giovanni Laganà - è stato costruito sulla base delle istanze dell'amministrazione di Cosenza. Il progetto non può essere stravolto, ma possono essere accolte varianti migliorative. E poi il Comune dovrà approvare il progetto esecutivo e dovrà valutarlo».

Ora si lavorerà «cronometro alla mano», assicura l'assessore regionale al Bilancio Giacomo Mancini. I tempi sono stretti: il bando scade il 16 luglio, il progetto esecutivo si approva entro il 6 dicembre e i lavori vanno ultimati entro il 2015. Due anni di ritardo rispetto all'ultimo cronoprogramma ma le procedure dell'Europa per i Por «sono estenuanti» dice Scopelliti. Il governatore è piuttosto realista sulla complessità dell'opera e sullo sforzo che si richiederà anche alle imprese. «Bisogna lavorare su tempi celebri, speriamo - chiosa - che chi si aggiudicherà la gara possa garantirli.»

m. f. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Scopelliti, Gentile, Mancini e Laganà

